

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2014/15

### Requisiti di Ateneo e Linee generali di indirizzo

In vista della definizione della programmazione didattica per l'a.a. 2014/15 e della conseguente progettazione dei corsi di studio

In considerazione dell'art. 2 della legge 9 gennaio 2009, n. 1, che prevede misure al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività nelle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, avendo riguardo alla qualità dell'offerta formativa e ai risultati dei processi formativi, alla qualità della ricerca scientifica, alla qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche

Considerato il D.M. 30 gennaio n. 47, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e ss.mm.ii.

Considerato il D.M. recante gli obiettivi della Programmazione Triennale 2013-15

Considerato che, in termini di **visione strategica**, l'Università di Siena si vuole caratterizzare come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree qualitativamente più forti per la qualità della loro ricerca e per l'attrattività e la sostenibilità della loro offerta formativa, e particolarmente attento all'occupabilità, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile,

l'Università di Siena definisce i seguenti requisiti di Ateneo e linee di indirizzo per la Programmazione didattica 2014-15.

### **i. Requisiti di Ateneo**

La programmazione didattica dell'Ateneo deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti minimi di numerosità studenti e di docenti previsti dal D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, e ss.mm.ii.
2. Focalizzazione dell'offerta sui corsi di studio maggiormente attrattivi, definiti sulla base del numero e della dinamica delle immatricolazioni e dei dati Alma Laurea.
3. Ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio, attraverso la costituzione di una Commissione Tecnica di Ateneo che, sulla base delle proposte dei Dipartimenti, esprime agli stessi, ove necessario, pareri per un efficiente utilizzo dei docenti. La Commissione Tecnica è composta dal Delegato del Rettore alla Didattica, dal Responsabile Ufficio ordinamenti Didattici e dal Responsabile della Divisione Corsi di Studio I e II Livello

### **ii. Linee di indirizzo**

Le linee d'indirizzo per la programmazione didattica 2014-15 sono le seguenti.

1. Promozione dell'offerta formativa in lingua inglese, potenziando l'offerta di corsi di studio di I, II, III livello e master, di singoli semestri o di insegnamenti tenuti in lingua straniera, anche in collaborazione con Atenei di altri paesi, con rilascio del titolo congiunto o doppio, e/o supportando periodi di studio e tirocinio degli studenti all'estero.
2. Attenzione ai temi dell'occupabilità, attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative, basate anche sul database Alma Laurea, in termini di orientamento, rapporti con le scuole secondarie superiori, organizzazione dei Corsi di Tirocinio Formativo Attivo, stage, placement, apprendistato, rapporti con gli ordini professionali, testimonianze esterne, trasferimento tecnologico, creazione di nuova imprenditorialità e di spinoff.
3. Organizzazione di iniziative formative in materia di sviluppo sostenibile (seminari, testimonianze, promozione del corso di Ateneo sulla sostenibilità, ecc.)
4. Promozione di forme di connessione della didattica con i risultati di progetti di ricerca di particolare rilievo
5. Promozione, anche a livello interdipartimentale, della conoscenza delle competenze necessarie nel mondo del lavoro (capacità di lavorare in gruppo, esprimere nel lavoro di gruppo le competenze acquisite, creatività, leadership, team building, public speaking, problem solving, gestione della diversità, relazioni con i media, ruolo delle nuove tecnologie, ecc)
6. Promozione di forme innovative di didattica, con riferimento ai contenuti formativi e all'utilizzo delle nuove tecnologie e di modalità di erogazione della didattica a distanza.

## 7. Promozione della didattica interdisciplinare e multidisciplinare.

A supporto dell'implementazione di tali Linee guida, il Senato propone che la valutazione dei corsi di studio, ai fini dell'erogazione ai dipartimenti di risorse per la programmazione del personale o di eventuali risorse per la didattica, tenga conto dei seguenti elementi.

### a. **Attrattività** del corso di studio (max 100 pp).

L'attrattività è analizzata facendo riferimento a:

- a.1- rapporto docenti /studenti (35)
- a.2- incremento percentuale triennale di tale indicatore (15)
- a.3- numero di immatricolati con riferimento al minimo della classe (15)
- a.4- provenienza extra regionale e, nel caso delle lauree magistrali, anche della loro provenienza extra ateneo (25)
- a.5- sbocchi occupazionali, analizzati sulla base delle rilevazioni sullo stato occupazionale dei laureati, pesati per area e tarati in base al bacino di provenienza degli studenti, rispetto ai corsi della medesima classe (10).

### b. Performance conseguita in termini di **parametri utilizzati dal MIUR per erogare la quota premiale**-parte didattica (100)

I parametri utilizzati sono i seguenti:

- b.1- studenti iscritti regolari nell'a.a, 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 cfu nel 2012, ponderati a seconda della tipologia di CdS (30)
- b.2- rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 11/12, distinti per gruppi di corso (30)
- b.3- percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (20)
- b.4- esito della valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti, con riferimento all'analisi 2012/13 (20). Una commissione mista docenti-studenti verificherà l'esito della valutazione della didattica on line

Ai fini della promozione della **dimensione internazionale** della formazione, ai fini del computo del carico didattico di 120 ore, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di un corso tenuto in lingua inglese sarà ponderata, se richiesto, come 1,5 ore. Il docente non può comunque avere un carico didattico inferiore a 90 ore per i docenti a tempo pieno e a 60 ore per i docenti a tempo definito

Per promuovere l'attivazione di corsi di laurea di **dimensione regionale o interregionale**, ciascuna ora di insegnamento nell'ambito di tali corsi sarà ponderata come 1,2 ore. Il docente non può comunque avere un carico

didattico inferiore a 90 ore per i docenti a tempo pieno e a 60 ore per i docenti a tempo definito.

La ponderazione sarà oggetto di confronto con il Ministero e di specifico Regolamento di Ateneo.

Il Senato si impegna a proporre entro settembre 2014 criteri per promuovere una **differenziazione del carico didattico** che tenga conto dei risultati della ricerca e degli impegni istituzionali svolti dai singoli docenti.

Viene inoltre richiesta a ciascun dipartimento la redazione di un **Piano orientamento e occupazione**, che definisca iniziative con riferimento alle linee di indirizzo di cui al punto ii.

Sulla base, in prima applicazione, delle iniziative proposte e, a partire dal 2014, dei risultati raggiunti, verrà assegnata, da parte del Nucleo di valutazione una valutazione di coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione triennale e della programmazione didattica, che, nel caso di valutazione inadeguata o eccellente porterà a ridurre o aumentare del 10% il valore conseguito applicando i criteri di cui ai punti a. e b.